

La Fortitudo spaventa la capolista Brescia

La tripla della speranza si ferma sul ferro

Effe sempre avanti prima della rimonta dei lombardi. Sorrentino sbaglia l'ultimo tiro, finisce 74-71



Fuori forma Matteo Montano ha sbagliato molti tiri a Brescia

Ci voleva un'impresa ma l'impresa è solo sfiorata. La Fortitudo gioca bene, a tratti benissimo, ma non passa a Montichiari, campo temporaneo della temutissima Brescia. L'assenza di Jonte Flowers, il suo miglior attaccante, contro una delle migliori difese del campionato, per molti minuti non si avverte nemmeno. La F però si pianta nel finale, quando va in debito d'ossigeno, e non si può fare a meno di pensare che con un americano in più sarebbe stata un'altra storia. L'Eternedile sfodera un clamoroso 60% da tre (12/20), peraltro bilanciato dal modesto 41% da due, che alla fine non basta contro un'avversaria molto solida, anche se non brillantissima davanti (40% dal campo), che si conferma in quella primissima fascia della classifi-

ca a cui per ora l'Aquila, che ha di nuovo più sconfitte (5) che vittorie (4), non appartiene. Finisce 74-71 ma è una sconfitta esterna completamente diversa da quelle di Matera e Trieste, con mille rimpianti, lottando fino all'ultimo, stando avanti molti più minuti che dietro, e crollando solo nel finale. In trasferta la F non ha ancora vinto (l'esilio di Rimini non conta) ma stavolta torna a casa a testa altissima.

Montano va ovviamente in quintetto, prova a fare il Flowers ma ha già 0/5 al tiro dopo 4 minuti, eppure le scelte sono giuste. Daniel tenta, e imbuca, la prima tripla della sua stagione, la F scatta avanti 2-10, facendo subito capire di esserci. Brescia, 2 punti e 1/7 nei primi 5 minuti, si sblocca solo con l'entrata di Hollis (problemi fi-

sici anche lui, ma chiuderà con 17+7) e limita i danni al 14-12 del primo quarto. Quando si accende anche Holmes cambia il vento, per un po' la difesa biancoblu sembra impotente contro i due mori bresciani, l'Eternedile va sotto 25-20 ma proprio lì tira fuori il suo meglio, soprattutto in attacco: triple a ripetizione (tre in fila di Candi) e contbreak di 12-0, tanto che al riposo lungo (34-35) ha tirato molto meglio da tre (7/11) che da due (6/20). Niente male la F anche nel terzo (50-57), soprattutto in attacco, con Italiano, Sorrentino, Daniel, lo stesso Iannilli, e finalmente anche Montano, che si sblocca (era 0/8) con la tripla che raffredda Brescia nell'unico momento in cui era tornata sopra. Non brilla a tabellino il solo Raucci, che però è un leone in difesa, Brescia è ancora sotto di 8 a 6' dalla fine, ma la sua partita comincia proprio lì.

Improvvisamente alla Leonessa riesce di tutto, la F non fa errori clamorosi, però arranca, anzi si ferma: dal 56-64 si passa al 72-64, fa un parziale di 16-0 in cui si vede di tutto, compresa una tripla da nove metri di Fernandez. Eppure non è finita: contoparziale di 0-7 e a 50 secondi dalla fine la F è -1 e palla in mano, ma la perde per un passi di Candi. Mortale l'errore di un Daniel peraltro enorme (17+12), che non controlla il rimbalzo difensivo su errore dalla lunetta di Alibegovic (73-71). Poi anche Hollis fa 1/2, sul -3 Sorrentino sulla sirena prova una tripla difficile ma non impossibile, il ferro dice no.

Enrico Schiavina

© RIPRODUZIONE RISERVATA